

**NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ATENEO**  
**RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI D'IDONEITÀ DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI**  
**QUALE SEDE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NELL'A.A. 2010-2011**

Il sistema di valutazione adottato dall'Università Bocconi, allo scopo di effettuare le verifiche previste dall'art. 3 del D.M. n.224 del 30.04.1999 sulla sussistenza dei requisiti di idoneità della sede, prevede due momenti principali di intervento:

1. all'atto della presentazione delle proposte di istituzione/rinnovo dei corsi – svolto circa un anno prima della data d'attivazione prevista – in cui viene effettuata una valutazione iniziale della sussistenza dei requisiti in base alle indicazioni/previsioni contenute nelle relative proposte;
2. alla fine di ciascun anno di attività, per accertare la permanenza degli stessi requisiti in seguito all'esame delle effettive caratteristiche, strutturali e operative, dei corsi attivati.

La relazione in oggetto contiene i risultati di questo secondo momento di verifica. A tal fine, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le relazioni preventive redatte dallo stesso organismo in occasione dell'attivazione annuale (XXVI Ciclo) dei seguenti corsi attivi nell'a.a. 2010-2011:

1. DIRITTO DELL'IMPRESA
2. INTERNATIONAL LAW AND ECONOMICS
3. ECONOMICS AND FINANCE
4. BUSINESS ADMINISTRATION AND MANAGEMENT
5. STATISTICS

e ha raccolto una serie d'informazioni aggiuntive richieste ai rispettivi Coordinatori, consistenti in:

- relazioni di sintesi sull'andamento delle attività nel corso dell'a.a. 2010-2011, comprensive di informazioni quantitative e qualitative sulla composizione del Collegio dei docenti, sui dottorandi partecipanti, sul grado di attrattività dei percorsi e sulle iniziative attivate per accrescere la partecipazione di docenti e studenti stranieri, sulle risorse strutturali a disposizione, sulle attività formative svolte, sugli interventi promossi per favorire l'esposizione internazionale dei dottorandi e lo svolgimento di esperienze in contesti esterni all'Ateneo, sull'attività scientifica svolta dai dottorandi e dai docenti facenti parte del collegio (in termini di pubblicazioni, presentazioni a convegni, etc.);
- analisi degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo;
- giudizi di valutazione sull'andamento annuale dei corsi espresse dai dottorandi;
- rendiconti economici di ciascun corso con riferimento all'a.a. 2010-'11.

Sulla scorta delle informazioni acquisite, il Nucleo ha dato luogo alle valutazioni di propria competenza, prendendo in esame i singoli elementi di analisi previsti dallo schema di relazione elaborato dal MIUR, di cui si riportano, nelle pagine che seguono, gli esiti principali con riferimento a ciascun corso di dottorato.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo  
*(Paolo Mottura)*

**Dottorato in: DIRITTO DELL'IMPRESA** (Cicli valutati: XXIV, XXV e XXVI)

**1° Requisito:** Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso: *IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/15, IUS/17.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2010/2011”):

- n. 1 docente: *Diritto Privato Comparato (IUS/02)*
- n. 8 docenti: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n. 1 docente: *Diritto dell'Economia (IUS/05)*
- n. 3 docenti: *Diritto del Lavoro (IUS/07)*
- n. 2 docenti: *Diritto Processuale Civile (IUS/15)*
- n. 4 docenti: *Diritto Penale (IUS/17)*
- n. 1 docente: *Filosofia del Diritto (IUS/20)*
- n. 4 docenti non riconducibili a un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo

SI  NO

Motivare:

Nell'ambito del Collegio sono presenti studiosi ed esperti, nazionali e stranieri, di tutte le aree disciplinari coperte nei vari insegnamenti e seminari, nonché delle specifiche tematiche trattate. In particolare, le aree di interesse dei singoli docenti e le loro più recenti pubblicazioni sono strettamente attinenti alle tematiche di insegnamento del Dottorato. Inoltre, esigenze particolari di approfondimento e apertura al dialogo ed al dibattito internazionale sono stati soddisfatti con l'intervento di alcuni *Visiting Professor*.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Il Dottorato di Diritto dell'Impresa si caratterizza per un approccio particolarmente ampio e multidisciplinare al tema del diritto dell'impresa proponendo, accanto ad alcuni filoni di base (diritto societario, diritto del lavoro, diritto delle crisi di impresa, diritto penale commerciale, diritto della concorrenza e del mercato), insegnamenti metodologici (alcuni dei quali a partire dall'a.a. 2008-2009 sono impartiti in inglese).

A partire dall'a.a. 2009-10 il programma ha ulteriormente sviluppato l'articolazione in *field* di studio (*Diritto societario e dei mercati finanziari, Diritto della concorrenza, Diritto penale dell'impresa, Diritto del lavoro, Diritto processuale civile d'impresa e fallimento*). In tal modo, a fronte di corsi metodologici di base impartiti nel primo anno, durante il secondo anno viene offerta la possibilità di modulare il percorso di studio in funzione delle particolari esigenze di approfondimento di ciascun dottorando. Nell'ambito di ciascun *field*, accanto ai corsi obbligatori, si affiancano alcuni corsi opzionali individuati nell'ambito di una rosa di insegnamenti scelta fra i corsi impartiti negli altri dottorati o nei corsi di laurea specialistica e suggeriti dal coordinatore e dai tutor di ciascun dottorando.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

Le tematiche scientifiche affrontate nei vari corsi e seminari del dottorato attengono, sotto vari profili, alle principali problematiche giuridiche e giuseconomiche dell'impresa e dei suoi rapporti con il mercato e l'ambiente esterno.

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXVI ciclo): **12**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **19** (su **30** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Quasi due terzi dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio messa a disposizione dall'Ateneo (18) o da un altro Ente esterno (1). Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2010-2011 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 139.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Tenendo conto dei posti disponibili, le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Come sempre l'Università mette a disposizione, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi, tutte le proprie strutture (biblioteca, posti studio, accesso alla rete Internet d'Ateneo, etc.). Con riferimento all'anno in esame sono state, inoltre, rese disponibili: due aule, 6 postazioni PC, 3 stampanti, 30 accessi Internet riservati e una sala-studio. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**3° Requisito:** *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,91**<sup>1</sup> (a.a. '09-'10: 0,88).

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti 10 docenti/*tutor* ogni 9 dottorandi partecipanti ai cicli attivi. Il numero dei docenti coinvolti nel programma ha consentito, sia nell'ambito dei corsi, sia in relazione allo sviluppo del lavoro di tesi, un proficuo e costante rapporto tra docenti e dottorandi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Le pubblicazioni del coordinatore si segnalano per ampiezza dei temi trattati in materia di diritto societario tradizionale e di diritto del mercato finanziario. In numerosi casi le pubblicazioni del coordinatore sono state oggetto di presentazione a prestigiosi convegni in Italia e all'estero. La qualità della ricerca è comprovata dalle sedi di pubblicazione, con riguardo soprattutto alla circostanza di essere state accettate da qualificate riviste internazionali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" – a.a. 2010-'11.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente adeguata  Inadeguata

Motivare:

I membri del collegio hanno pubblicato nel corso degli ultimi anni contributi particolarmente rilevanti e apprezzati dalla comunità scientifica di riferimento nelle materie oggetto del programma di dottorato. In particolare, nel periodo 2006-2010 sono stati pubblicati o accettati per la pubblicazione i seguenti lavori aventi come autori o co-autori membri del Collegio:

- 99 articoli su riviste scientifiche (di cui 14 su riviste classificate dalla Bocconi come di fascia "A", 61 su riviste di fascia "B" e 24 su riviste di fascia "C");
- 20 monografie scientifiche (di cui una presso una casa editrice classificata dalla Bocconi come di fascia "B" e 19 presso case editrici di fascia "C");
- 155 capitoli o saggi pubblicati in raccolte (di cui 4 in raccolte internazionali);
- 20 raccolte di saggi curate da un membro del collegio (di cui 4 internazionali);
- Una curatela di un numero speciale di rivista scientifica.

<sup>1</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 30.

N.° componenti del Collegio di docenti: 24.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 9.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

Eestero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Nel corso dell'a.a. 2010-'11, un dottorando ha svolto un tirocinio alla *European Central Bank* di Francoforte e altri due hanno svolto attività di ricerca presso il *Max Plank Institut* di Friburgo.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si è sempre preferito non sottoscrivere convenzioni con strutture di ricerca, scegliendo caso per caso, a seconda degli interessi del singolo dottorando, la destinazione. Come si può vedere dalla risposta al punto precedente, ciò non ha, comunque, impedito ai dottorandi interessati di effettuare periodi di studio o ricerca presso le istituzioni prescelte.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

Il dottorato fornisce opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea in relazione ai tre sbocchi tipici del dottorato in diritto dell'impresa (accademia, autorità o istituzioni, professione legale).

Per quanto riguarda l'accademia, il dottorato è il primo imprescindibile passaggio per acquisire le conoscenze indispensabili per proseguire l'attività di ricerca, tanto a livello nazionale, quanto internazionale.

In relazione invece all'accesso presso autorità (es. Consob) o istituzioni (es. Banca d'Italia) il dottorato è sovente considerato un elemento preferenziale sul quale è basata la selezione dei candidati, nonché i passaggi di carriera.

Quanto infine alle professioni legali si segnala che, sempre più negli ultimi anni, gli studi legali maggiormente prestigiosi prediligono candidati che dispongano di una solida base metodologica, di un approccio critico e di abilità nella ricerca.

Con riferimento all'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno finora conseguito il titolo, è emerso che, dei 41 dottori per i quali sono disponibili informazioni precise, 18 lavorano a vario titolo nel mondo accademico (8 dei quali svolgono anche la professione di avvocato o consulente presso studi legali o di commercialisti), 19 lavorano presso studi legali, 2 presso la CONSOB, uno presso Assogestioni e uno è un magistrato.

Ciò attesta come il Dottorato formi profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato valore, spendibili in contesti vari e spesso prestigiosi.

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo mirante allo sviluppo delle competenze nell'ambito dello studio, della ricerca e della soluzione di problematiche giuridiche complesse nell'area del Diritto dell'impresa. Nel corso dei primi tre semestri gli studenti sono tenuti a seguire un totale di 19 insegnamenti, oltre a convegni e seminari interdisciplinari, per un totale di 675 ore di didattica.

Nel quarto e nel quinto semestre i dottorandi possono recarsi presso altre Istituzioni, in Italia o all'estero, per un periodo di studio, dedicato alla specializzazione nell'area d'insegnamento prescelta per la tesi finale.

Le principali tematiche scientifiche trattate riguardano:

- a) gli elementi fondanti del Diritto dell'impresa ed il Diritto societario e delle imprese che ricorrono ai mercati dei capitali;
- b) il Diritto della regolamentazione;
- c) il Diritto del lavoro e l'evoluzione del sistema di relazioni industriali in ambito nazionale ed europeo;
- d) il Diritto penale d'impresa: disciplina ed efficacia, a confronto con le alternative non penali;
- e) la crisi dell'impresa e la disciplina dei salvataggi.

I percorsi formativi di taglio multidisciplinare offerti dal dottorato (ed in particolare lo sviluppo delle interconnessioni tra diritto e materie economico-aziendalistiche, nonché i metodi di analisi empirica) sono essenziali per lo sviluppo di un ricercatore moderno e rigoroso. Da questa prospettiva, il dottorato in Diritto dell'Impresa offerto dalla Bocconi si presenta ancora con un programma innovativo e particolare nell'ambito dei dottorati nazionali.

Si sottolinea, inoltre, come la suddivisione in *field* consenta ai dottori di ricerca di dotarsi al contempo di rigore metodologico e di capacità di approfondimento di temi specifici, presentandosi quali studiosi competenti in relazione ad un ben individuato settore di ricerca.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

I docenti si sono dichiarati soddisfatti per l'integrazione delle rispettive conoscenze e per l'interesse manifestato dai partecipanti per le lezioni congiunte con Dottorati affini della stessa sede. I corsi congiunti sono stati:

- "Ricerca empirica per le scienze giuridiche" (con il Dottorato in *International Law & Economics*)
- "Accounting I" (con il Dottorato in *Finance*)
- "Corporate Finance" (con il Dottorato in *Economics & Finance*)
- "Business Economics and Firm Behaviour I" (con il Dottorato in *Business Administration & Management*).

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

Il dottorato prevede diverse occasioni che agiscono da stimolo all'inserimento dei dottorandi nel circuito internazionale, quali il contatto con docenti stranieri che intervengono nell'ambito degli insegnamenti e dei seminari del dottorato (3 nell'a.a. 2010-'11) e lo svolgimento di periodi di studio e lavoro all'estero, al 2° o al 3° anno di corso. Il periodo di studio e ricerca all'estero è uno strumento utile al fine di consentire un primo contatto con la comunità scientifica internazionale per quei dottorandi che abbiano scelto di sviluppare temi di ricerca che riguardino ordinamenti sovranazionali e segnatamente comunitari. È stato attuato l'obiettivo di consentire una maggiore flessibilità di permanenza all'estero, concedendo ai dottorandi di trascorrervi sino ad un anno, senza sacrificare la preparazione propedeutica. In particolare, nell'a.a. 2010-'11, 7 dottorandi si sono recati, per periodi di durata variabile, presso le seguenti istituzioni: *Max Planck Institut* (Friburgo, 2 dottorandi), *Swiss Institute of Comparative Law* (Losanna, 2 dottorandi), *Columbia University* (New York), *European Central Bank* (Francoforte) e Collegio d'Europa (Bruges). Ci si sta, inoltre, attivando compatibilmente con il budget a disposizione, l'attivazione di ulteriori programmi di *Visiting Professor* (anche per brevi periodi) e l'ulteriore potenziamento della collaborazione con docenti stranieri attraverso lo svolgimento di lezioni in teleconferenza.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 8,00 su scala 1-10; *organizzazione del soggiorno*: 7,67).

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, che includono: una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi cinque anni, la raccolta delle opinioni espresse dai dottorandi sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenendo conto della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti del Collegio.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

Sono previste diverse verifiche del livello di formazione raggiunto da ciascun dottorando, articolate nel mondo seguente:

- Al termine del I anno il Collegio dei docenti esamina i risultati conseguiti dai dottorandi con riferimento a ciascun corso seguito (voti d'esame o giudizio del docente sul livello di preparazione conseguito dal dottorando e sugli eventuali lavori svolti), la loro partecipazione alle attività didattiche del Dottorato e la qualità del progetto di Tesi. In tale sede il Collegio decide se ammettere o meno ciascun dottorando al II anno di corso.
- Al termine del II anno, il Collegio dei docenti verifica il superamento, da parte di ciascun dottorando, degli esami delle materie caratterizzanti il *field* e degli esami opzionali scelti e valuta un *paper*, in italiano o inglese, redatto dal dottorando; in caso di giudizio positivo, se ne può favorire la pubblicazione su riviste italiane o internazionali dopo un successivo periodo di studio e approfondimento.
- Al III anno la valutazione consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

I dottori di ricerca, molti dei quali restano in stretto contatto con alcuni dei membri del Collegio dei Docenti, vengono annualmente contattati (tramite una rubrica e-mail costantemente aggiornata) per ricevere un aggiornamento in merito ai loro sbocchi occupazionali e alla loro carriera professionale. L'analisi degli esiti occupazionali dei dottori in ricerca è utilizzata per verificare l'efficacia del percorso formativo e di preparazione alla ricerca e per pianificare eventuali modifiche del contenuto del programma e dei suoi obiettivi formativi.

## Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI  NO

Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>
Formazione offerta	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>
Attività di ricerca	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	(*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato	

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono  Appena sufficiente  Scarso  Non applicabile

Attualmente i dottorandi non risultano inseriti in alcun progetto di ricerca finanziato.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI  NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'azione di stimolo, operata dalla Bocconi nei confronti dei propri laureati, a svolgere il percorso di dottorato presso un'altra Università e nell'applicazione delle seguenti misure di tipo organizzativo:

- i bandi di concorso sono pubblicati con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per assicurare maggiore compatibilità con le tempistiche di selezioni dei Dottorati di rilevanza internazionale;
- la Scuola di Dottorato acquista spazi pubblicitari su riviste destinate alla comunità economica e giuridica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web *Social Science Research Network*, che raccoglie annunci pubblicitari e *paper* relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);
- il sito web della Scuola è in lingua inglese (con versione inglese del bando di ammissione) e riporta indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per fuori sede;
- ogni anno, in settembre, si organizza una giornata di presentazione della Scuola, durante la quale i Direttori dei corsi presentano i programmi offerti (l'evento è pubblicizzato anche tramite il sito web della Scuola);
- attività di *soft web-nurturing* per coloro che si sono registrati sul sito per richiedere informazioni sui corsi (si tratta per lo più di individui residenti all'estero);
- possibilità, per gli studenti stranieri, di interfacciarsi in inglese, nell'ambito della Scuola di Dottorato, con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, il 67% degli iscritti (20 su 30 complessivi) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)</p> <p><u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: è attivo un monitoraggio costante dei lavori scientifici prodotti dai dottorandi. In primo luogo, i <i>paper</i> predisposti nell'ambito dei corsi del dottorato, anche al fine della valutazione dei dottorandi, devono essere redatti secondo i criteri della ricerca scientifica e, in alcuni casi, sfociano in pubblicazioni. Lo stesso può dirsi per i lavori di Tesi che, secondo la tradizione che è propria degli studi giuridici, vengono ulteriormente sviluppati successivamente alla conclusione del percorso di studi al fine di pubblicare una monografia o un articolo di ampio respiro. Alcuni dottori di ricerca in Diritto dell'impresa sono attualmente impegnati in questa attività.</p> <p>Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2010-'11, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 15 dottorandi: 11 articoli su riviste scientifiche (3 delle quali internazionali), 4 contributi a monografie, 7 commenti a leggi, 21 note a sentenze e 4 <i>working paper</i>.</p> <p>Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la qualificazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>È attivo un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, che è direttamente gestito dalla Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del programma.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato si rileva la presenza, nel Collegio Docenti, di 4 professori inquadrati presso Università straniere; il percorso didattico del Dottorato prevede, inoltre, testimonianze e cicli di seminari, tenuti da <i>Visiting Professor</i> stranieri (3 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato <i>sub</i> 5° requisito).</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

**Dottorato in: INTERNATIONAL LAW AND ECONOMICS** (Cicli valutati: XXIV, XXV e XXVI)

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*IUS/12, IUS/13, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02*

Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2010/2011”):

- n.1 docenti: *Diritto Tributario (IUS/12)*
- n.6 docenti: *Diritto Internazionale (IUS/13)*
- n.3 docente: *Diritto Pubblico Comparato (IUS/21)*
- n.2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n.1 docente: *Politica Economica (SECS-P/02)*

SI  NO

Motivare:

Il Collegio è composto da docenti di prestigio nazionale e internazionale; numero e competenze dei membri possono ritenersi pienamente soddisfacenti e in grado di assicurare lo sviluppo delle attività formative previste dal dottorato, compresa l'azione di tutoraggio nei confronti dei dottorandi.

---

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Le tematiche sono ampie perché coprono gli aspetti giuridici, economici, tributari, dell'organizzazione economica e degli scambi internazionali. Le discipline spaziano tra materie strettamente giuridiche come Diritto Internazionale e Diritto Tributario, a materie a elevato contenuto istituzionale come le controversie economiche internazionali, ad argomenti tipicamente a cavallo fra la teoria economica e giuridica come le politiche della concorrenza, le teorie e le politiche del commercio internazionale e degli investimenti internazionali, le determinanti e le istituzioni dell'integrazione economica europea.

---

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

Si veda la risposta al punto precedente. Il concetto di “Diritto Internazionale dell'Economia” (“*International Law and Economics*”) è ampiamente utilizzato per descrivere il settore oggetto degli studi in monografie, manuali, corsi di insegnamento e riviste specializzate.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXVI ciclo): **6**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **11** (su **18** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Oltre il 60% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (10) o da un altro Ente esterno (1); un ulteriore dottorando usufruisce, inoltre, dell'esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2010-2011 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 161.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Come sempre l'Università mette a disposizione, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi, tutte le proprie strutture (biblioteca, posti studio, accesso alla rete Internet d'Ateneo, etc.). Con riferimento all'anno in esame sono state, inoltre, rese disponibili: un'aula da 7 posti, 7 accessi Internet riservati e 4 stampanti. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,60<sup>2</sup>** (a.a. '09-'10: 0,78)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/*tutor* appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti 5 docenti/*tutor* ogni 3 dottorandi partecipanti ai cicli attivi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

La produzione scientifica del Coordinatore, prof. Giorgio Sacerdoti, è stata intensa nell'ultimo quinquennio, con lavori pubblicati in prestigiose sedi internazionali. Comprende monografie (tra cui alcuni saggi in inglese, pubblicati su volumi e riviste di editori internazionali), voci di prestigiosi commentari e enciclopedie di diritto internazionale, "key note speech" su invito a conferenze e una lezione audio visuale (su invito) sul sito web dell'ONU. Dal 2001 a fine 2009 lo stesso è stato Giudice internazionale del Tribunale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio a Ginevra (*Appellate Body*).

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Tutti i docenti del Collegio sono scientificamente attivi e godono di ottima reputazione nazionale e internazionale. In particolare, nel periodo 2006-2010 sono stati pubblicati o accettati per la pubblicazione i seguenti lavori aventi come autori o co-autori membri del Collegio:

- 46 articoli su riviste scientifiche (di cui 8 su riviste classificate dalla Bocconi come di fascia "A", 31 su riviste di fascia "B" e 7 su riviste di fascia "C");
- 5 monografie scientifiche (presso case editrici o collane classificate dalla Bocconi come di fascia "B");
- 101 capitoli o saggi pubblicati in raccolte (di cui 13 in raccolte internazionali);
- 17 raccolte di saggi curate da un membro del collegio (di cui 5 internazionali);
- Una voce per un'enciclopedia internazionale;
- 4 note a sentenze.

<sup>2</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 18.

N.° componenti del Collegio di docenti: 13.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 17.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /.

**4° Requisito:** Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. In ogni caso, è prevista per i dottorandi la possibilità di effettuare esperienze di studio e ricerca presso Enti ed organizzazioni italiane, anche se esse risultano meno numerose e frequenti, rispetto alle più sostenute esperienze in contesti internazionali, di solito più consone alle esigenze formative del programma. Per quanto concerne l'a.a. 2010-'11, non vi sono stati casi di esperienze di natura lavorativa in realtà italiane.

Estero: SI  NO

Per gli aspetti di carattere generale si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Nel corso dell'a.a. 2010-'11, un dottorando ha soggiornato presso il *Max Plank Institut* di Amburgo.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si è sempre preferito non sottoscrivere convenzioni con strutture di ricerca, scegliendo caso per caso, a seconda degli interessi del singolo dottorando, la destinazione. Come si può vedere dalla risposta al punto precedente, ciò non ha, comunque, impedito ai dottorandi interessati di effettuare periodi di studio o ricerca presso le istituzioni prescelte.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

La marcata specializzazione che il dottorato fornisce nel settore delle relazioni economiche internazionali offre numerose opportunità di accesso a tale settore nell'ambito dell'Accademia, delle organizzazioni internazionali, dei centri di ricerca pubblici e privati e delle professioni.

Sono numerosi, infatti, i neo-dottori che hanno trovato collocazione sia presso Istituti universitari italiani e stranieri, sia in organizzazioni internazionali.

L'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno finora conseguito il titolo, mostra che circa la metà di coloro per i quali sono disponibili informazioni precise (42 su 82) ha proseguito la carriera accademica (molti di costoro, comunque, mantengono frequenti rapporti con organizzazioni internazionali o studi legali), mentre i restanti dottori di ricerca hanno intrapreso altre attività: 14 la libera professione forense, 10 lavorano presso Organizzazioni Internazionali (Commissione Europea, Banca Asiatica di Sviluppo, Banco Interamericano di Sviluppo, Banca Mondiale, ecc.), 8 nella Pubblica Amministrazione, 4 presso ONG e 4 presso imprese. Ciò attesta come il Dottorato miri a formare profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato livello, spendibili in contesti nazionali e internazionali.

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo rivolto a fornire ai partecipanti gli strumenti per l'analisi sia dei presupposti politico-economici, sia delle forme giuridiche tipiche in cui si evolve l'attuale processo d'apertura dell'ordinamento italiano al sistema economico internazionale, in modo da consentire loro di sviluppare un'autonoma capacità d'analisi e di ricerca scientifica in materia di disciplina dei rapporti economici internazionali. L'attività formativa, interamente concentrata al primo anno, prevede alcuni corsi di base sui temi fondamentali, che tengono conto anche dell'eterogenea formazione universitaria dei dottorandi (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ecc.): Diritto Internazionale Pubblico, Economia Internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto degli Affari Internazionali, Analisi economica del diritto, Ricerca Empirica per le Scienze Giuridiche, Diritto Antitrust Europeo, Diritto Pubblico Comparato dell'Economia, Diritto degli Investimenti Internazionali, Controversie Economiche Internazionali, Economia dell'integrazione europea, Tassazione Internazionale, Economia dello Sviluppo Internazionale, Mercato e Disciplina dell'Ambiente, Protezione Internazionale della Proprietà Intellettuale. Accanto a questi corsi i Dottorandi frequentano una serie di seminari e convegni in relazione agli specifici interessi scientifici e/o a tematiche di attualità di particolare rilevanza. Il secondo e il terzo anno sono dedicati allo svolgimento di periodi di studio e ricerca (anche presso altre istituzioni, in prevalenza all'estero) e alla redazione della Tesi di Dottorato. Complessivamente, per i tre cicli attivi, sono state erogate circa 330 ore di didattica.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

Un insegnamento ("Ricerca empirica per le scienze giuridiche") viene offerto, ormai da diversi anni, congiuntamente al Dottorato in Diritto dell'Impresa. La scelta, oltre a consentire lo sfruttamento di utili sinergie, è stata accolta molto positivamente sia dai partecipanti che dai docenti dei due programmi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

Il dottorato prevede diverse occasioni che agiscono da stimolo all'inserimento dei dottorandi nel circuito internazionale, quali il contatto con docenti stranieri che intervengono nelle attività del dottorato (7 nell'a.a. 2010-'11) e lo svolgimento di periodi di studio o lavoro all'estero, svolti al 2° o al 3° anno di corso. In particolare, nell'a.a. 2010-'11, 3 dottorandi si sono recati, per periodi di durata variabile, presso le seguenti istituzioni: uno presso il *Max Planck Institut* (Amburgo), uno presso il Collegio d'Europa (Bruges) e l'Università di *Harvard* (Cambridge, USA) e uno presso l'Università del Michigan (Ann Arbor, USA). È da sottolineare come la mancanza di accordi formali di interscambio con altri Atenei risponda ad una precisa strategia di flessibilità per garantire che ogni studente, in funzione dei propri specifici interessi di ricerca, possa avere contatti con l'istituzione più qualificata. Incoraggiate dalla direzione del programma, le trasferte all'estero forniscono ai dottorandi un'occasione impareggiabile sia per ampliare ed approfondire le proprie Tesi di ricerca sia per acquisire visibilità nella comunità scientifica di riferimento. La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; la partecipazione a tali eventi, che può essere talvolta dovuta ad iniziativa personale dei dottorandi, è solitamente esito del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali.

**5° Requisito (segue)**

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare molto soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (giudizio di *utilità* pari, in media, a 8,50 su scala 1-10 e valutazione dell'*organizzazione del soggiorno*: 9,00); su quest'ultimo aspetto si è avuto, in particolare, un deciso miglioramento rispetto a quanto evidenziato per la precedente edizione (quando per l'*organizzazione del soggiorno* si erano registrati valori mediamente negativi, pari a 5,75).

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti:

- la valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato relative agli ultimi 5 anni;
- le relazioni annuali dei dottorandi;
- le loro pubblicazioni;
- gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca dei precedenti cicli;
- la raccolta delle loro opinioni sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso;
- la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenuto conto anche della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti membri.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

Con riferimento al primo anno di corso, è prevista una verifica basata sui risultati ottenuti nelle diverse prove di valutazione previste per ogni insegnamento impartito, nonché sul riscontro registrato in termini di partecipazione ai corsi ed ai seminari. Nel secondo anno, la valutazione è incentrata sull'analisi delle relazioni particolareggiate sull'attività svolta, prodotte dai dottorandi e suffragate dal coordinatore e dai rispettivi tutor, e sulla partecipazione a convegni e seminari.

Per quanto riguarda il terzo anno di attività, la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso. L'analisi degli esiti occupazionali dei dottori in ricerca è utilizzata per verificare l'efficacia del percorso formativo e di preparazione alla ricerca e per pianificare eventuali modifiche del contenuto del programma e dei suoi obiettivi formativi.

**Raccomandazioni del CNVSU**

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>																			
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table border="0"> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>SI</b></td> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>SI</b></td> <td>Servizi</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>SI</b></td> <td>Altro *</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>SI</b></td> <td colspan="2">(*) : Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</td> </tr> </table>				Tutor	<b>SI</b>	Aule attrezzature	<b>SI</b>	Formazione offerta	<b>SI</b>	Servizi	<b>SI</b>	Attività di ricerca	<b>SI</b>	Altro *	<b>SI</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>SI</b>	(*) : Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato	
Tutor	<b>SI</b>	Aule attrezzature	<b>SI</b>																
Formazione offerta	<b>SI</b>	Servizi	<b>SI</b>																
Attività di ricerca	<b>SI</b>	Altro *	<b>SI</b>																
Organizzazione del Dottorato	<b>SI</b>	(*) : Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato																	
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:                  Buono <input checked="" type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I dottorandi sono coinvolti nei progetti di ricerca finanziati a cui partecipano i docenti appartenenti al collegio. In particolare partecipano al progetto PRIN 2009 di cui è coordinatore il Prof. Sacerdoti in tema di <i>“New Developments in balancing Investors’ protection and Host State General Interests in Bilateral Investment Treaties”</i> (con l'Università degli Studi di Milano e l'Università di Teramo). I finanziamenti appaiono adeguati allo svolgimento di attività di ricerca di elevato livello qualitativo.</p>																			
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'azione di stimolo, operata dalla Bocconi nei confronti dei propri laureati, a svolgere il percorso di dottorato presso un'altra Università e nell'applicazione delle seguenti misure di tipo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i bandi di concorso sono pubblicati con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per assicurare maggiore compatibilità con le tempistiche di selezioni dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• la Scuola di Dottorato acquista spazi pubblicitari su riviste destinate alla comunità economica e giuridica internazionale (quali il settimanale <i>“The Economist”</i> e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• il sito web della Scuola è in lingua inglese (con versione inglese del bando di ammissione) e riporta indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per fuori sede;</li> <li>• ogni anno, in settembre, si organizza una giornata di presentazione della Scuola, durante la quale i Direttori dei corsi presentano i programmi offerti (l'evento è pubblicizzato anche tramite il sito web della Scuola);</li> <li>• possibilità di presentare direttamente <i>online</i> le candidature, accedendo a una specifica area disponibile sul sito web della Scuola di Dottorato, in lingua inglese (<a href="http://www.unibocconi.eu/admissionphd">www.unibocconi.eu/admissionphd</a>);</li> <li>• attività di <i>soft web-nurturing</i> per coloro che si sono registrati sul sito per richiedere informazioni sui corsi (si tratta per lo più di individui residenti all'estero);</li> <li>• possibilità, per gli studenti stranieri, di interfacciarsi in inglese, nell'ambito della Scuola di Dottorato, con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione.</li> </ul> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che il 61% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (11 su 18) proviene da altre sedi universitarie.</p>																			

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?  <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione dell'eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione della rispondenza del corso agli obiettivi formativi. I rispettivi <i>tutor</i> forniscono ai dottorandi opportuni suggerimenti e consigli su quale sede pubblicare (in Italia o all'estero) e ne esaminano preventivamente i lavori. L'avvenuta pubblicazione di contributi scientifici viene monitorata attraverso un periodico aggiornamento curato dalla segreteria del Dottorato. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2010-'11, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 6 dottorandi: 9 articoli su riviste scientifiche (di cui una internazionale), 3 contributi a monografie, 2 note a sentenze, 2 <i>paper</i> presentati a convegni all'estero, un <i>working paper</i> e un contributo a un libro di testo. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la qualificazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La segreteria del Dottorato mantiene, già da alcuni anni, contatti con i neo dottori anche a distanza di tempo, raccogliendo informazioni sulle loro occupazioni e sul loro avanzamento di carriera. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Convenzioni con Università straniere <input checked="" type="checkbox"/>                  Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/>                  Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/>                  Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione sia con docenti o testimoni stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico (si veda quanto riportato per il 5° requisito), sia con qualificati enti internazionali e Atenei stranieri (si veda ancora quanto riportato per il 5° requisito). Ad agosto 2010 è stato attivato un accordo di co-tutela con l'Università di Ginevra. La compagine dei dottorandi è parzialmente internazionale: 3 degli iscritti ai cicli attivi (corrispondenti al 17% del totale) hanno, infatti, nazionalità straniera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

**Dottorato in: ECONOMICS AND FINANCE** (Ciclo valutato: XXVI)  
**Precedenti corsi: ECONOMICS** (Cicli valutati: XXIII, XXIV e XXV)  
**FINANCE** (Cicli valutati: XXIII, XXIV e XXV)

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/09, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/06.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2010/2011”):

- n. 9 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Scienza delle Finanze (SECS-P/03)*
- n. 1 docente: *Econometria (SECS-P/05)*
- n. 2 docenti: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 1 docente: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 3 docenti: *Finanza Aziendale (SECS-P/09)*
- n. 4 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Storia Economica (SECS-P/12)*
- n. 3 docenti: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI  NO

Motivare:

Le grandi aree tematiche della finanza (*asset pricing* e *corporate finance*) e dell'Economia (microeconomia, macroeconomia ed econometria), nei loro aspetti teorici e applicativi, sono ben rappresentate dai docenti componenti il Collegio. La maggior parte di tali docenti ha conseguito un PhD e/o ha svolto attività di didattica e ricerca in istituzioni internazionali molto prestigiose (Harvard, MIT, Northwestern, Princeton, Yale, Stanford e LSE) e quindi conosce bene le esigenze di un programma eccellente di PhD in *Economics* e in *Finance*.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Il dottorato è di ampio respiro e copre le tematiche scientifiche tradizionalmente comprese nelle aree di Economia e Finanza: *asset pricing*, *corporate finance*, microeconomia teorica e applicata, economia industriale, macroeconomia, econometria, economia pubblica, economia dello sviluppo, economia internazionale, politica economica e storia economica.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

Si veda la risposta al punto precedente.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXVI ciclo): **11**

N.° dottorandi con Borsa (Economics & Finance, XXVI ciclo): **tutti** (11/11)

N.° dottorandi con Borsa (Economics, tutti i cicli attivi): **tutti** (20/20)

N.° dottorandi con Borsa (Finance, tutti i cicli attivi): **tutti** (13/13)

N.° dottorandi con Borsa (Totale, tutti i cicli attivi): **tutti** (44/44)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi del programma unificato e dei due corsi di cui rappresenta la fusione (PhD in Economics e PhD in Finance) usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (42) o da altri Enti esterni (2).

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2011-2012 per il funzionamento del corso e dei due corsi di cui rappresenta la fusione, consistenti in circa € 641.500 (in particolare: € 175.000 per Economics and Finance, € 340.000 per Economics e € 126.500 per Finance), sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Come sempre l'Università mette a disposizione, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi, tutte le proprie strutture (biblioteca, posti studio, accesso alla rete Internet d'Ateneo, etc.). Con riferimento all'anno in esame sono state, inoltre, rese disponibili (in comune con i dottorandi dei due programmi ad esaurimento in *Economics* e in *Finance*): 2 aule di lezione, 4 postazioni PC, 32 accessi a Internet e 3 stanze-studio. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,70<sup>3</sup>** (a.a. '09-'10: 0,78)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/*tutor* appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, quasi 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi iscritti. Ogni studente è seguito attentamente, a partire dal II anno, per la preparazione del *field paper*, da un docente, il quale potrà poi diventare il *tutor* nella fase di ricerca. Nella procedura di valutazione preliminare del lavoro di tesi (i cosiddetti "*oral*") sono coinvolti almeno due docenti interni e almeno un accademico esterno alla Bocconi. Inoltre, tutti i docenti si sono resi disponibili a partecipare alle attività di approfondimento dei progetti tesi dei singoli dottorandi (*Workshop* annuali, *internal seminar*, etc).

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Gianmarco Ottaviano (coordinatore fino all'a.a. 2010-11)

Nel periodo 2006-2010 il prof. Ottaviano ha pubblicato 25 articoli su riviste internazionali, molte di eccellenza, e 24 articoli in volumi collettanei internazionali, molti di editori di prestigio. È stato incluso da RePEc nel gruppo dei top 2% economisti del mondo sia per *Average Rank Score* che per *H-Index* e nel gruppo dei *top 1%* economisti del mondo sia per *Number of Works* che per *Number of Citations, Discounted by Citation Age*. È stato membro dei comitati editoriali delle seguenti riviste: *Economie Internationale*, *Documentation Française*, *Journal of the European Economic Association*, *Journal of Economic Geography*, *Journal of Regional Science*, *Journal of Urban Economics*, *Revue Région et Développement*, *Regional Science and Urban Economics*, *Rivista Italiana degli Economisti*, *Spatial Economic Analysis*. È stato nominato *editor* del *Journal of Regional Science*. È stato membro dei comitati scientifici dei seguenti centri di ricerca: *Centre d'études prospectives et d'informations internationales* (CEPII) di Parigi, *Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea* (CASCC) di Torino, *Knowledge, Internationalization and Technology Studies* (KITeS) di Milano, *LUISS Lab of European Economics* di Roma. È stato nominato membro dell'*Accademia Europaea*. È stato affiliato ai seguenti centri di ricerca: *Fondazione ENI Enrico Mattei* (FEEM) di Milano, *Centre for Economic Policy Research* (CEPR) di Londra, *Bruegel* di Bruxelles, *Knowledge, Internationalization and Technology Studies* (KITES, prima CESPRI), Centro Studi "Luca d'Agliano" (LdA) di Torino, *Centre for Research and Analysis of Migration* (CReAM) di Londra, *Leverhulme Centre for Research on Globalisation and Economic Policy* (GEP) di Nottingham, *Institut de Analisi Economica* di Barcellona.

<sup>3</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 44 (Economics & Finance: 11, Economics: 20, Finance: 13).

N.° componenti del Collegio di docenti: 25.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 31 (Ec-Fin: 9, Economics: 13, Finance: 9).

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 7.

3° Requisito (segue)

C2) – segue

Massimo Marinacci (attuale coordinatore)

Nell'ultimo quinquennio il prof. Marinacci ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'area della teoria delle decisioni i risultati della sua ricerca sono utilizzati in diversi settori: come il cambiamento climatico e l'allocazione dei portafoglio. Ha pubblicato 20 articoli su riviste internazionali, molte di eccellenza. Ha conseguito i seguenti riconoscimenti:

- 2011 AXA permanent chair, AXA Research Fund
- 2011 Plenary Speaker, XIX Congress (quadrennial), Unione Matematica Italiana
- 2010 Invited Speaker, World Congress (quinquennial), Econometric Society
- 2009-2013 Principal Investigator, Advanced Grant, European Research Council
- 2008 Invited Speaker, Latin American Meeting, Econometric Society
- 2006 Plenary Speaker, Foundations of Utility and Risk XII.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Quasi tutti i membri del Collegio hanno almeno una pubblicazione all'anno per il passato quinquennio, e almeno una pubblicazione in una rivista internazionale di prestigio. La produzione scientifica complessiva dei membri del Collegio è ottima con punte particolarmente elevate, soprattutto per qualità, da parte di membri che sono considerati leader nel proprio *field*.

I docenti La Ferrara, Marinacci, Monacelli e Pavoni sono stati premiati dall'*European Research Council* per il loro progetti di ricerca.

Il prof. Battigalli è stato eletto *fellow* della *Econometric Society* per i suoi contributi allo sviluppo della teoria dei giochi.

La prof.ssa Kaufmann si è aggiudicata il *Distinguished CESifo Young Affiliate Award* per l'originalità scientifica del suo lavoro, alla conferenza annuale tenutasi a Monaco.

In particolare, nel periodo 2006-2010 sono stati pubblicati o accettati per la pubblicazione i seguenti lavori aventi come autori o co-autori membri del Collegio:

- 98 articoli su riviste scientifiche (di cui 13 su riviste classificate dalla Bocconi come di fascia "A+", 59 su riviste di fascia "A", 14 su riviste di fascia "B" e 12 su riviste di fascia "C");
- una monografia scientifica (presso una casa editrice classificata dalla Bocconi come di fascia "B");
- 13 capitoli o saggi pubblicati in raccolte (di cui 8 in raccolte internazionali);
- 2 raccolte di saggi curate da un membro del Collegio (di cui una internazionale);
- Una voce per un'enciclopedia internazionale.

**4° Requisito:** Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Se No, motivare:

(Si precisa che, nell'anno accademico in esame, era attivo solo il I anno di corso; i dati esposti nella presente sezione riguardano, pertanto, i corsi in Economics e in Finance, di cui l'attuale programma rappresenta la fusione).

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Nel corso dell'a.a. 2010-'10, un dottorando del PhD di Economics ha svolto un tirocinio all'estero, presso l'OECD, a Parigi.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si è sempre preferito non sottoscrivere convenzioni con strutture di ricerca, scegliendo caso per caso, a seconda degli interessi del singolo dottorando, la destinazione. Come si può vedere dalla risposta al punto precedente, ciò non ha, comunque, impedito ai dottorandi interessati di effettuare periodi di studio o ricerca presso le istituzioni prescelte.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

I diplomati dei due dottorati di cui il corso in esame rappresenta la fusione trovano, generalmente, collocazione in posizioni per le quali il conseguimento di un PhD/Dottorato costituisce un requisito necessario (*Assistant Professor, Lecturer, Economist* presso un'organizzazione internazionale) o comunque essenziale per ottenere posizioni di prestigio (es. *Economist* o analista presso istituzioni private, ricercatore universitario). Lo stesso si prevede avvenga per il programma in Economics & Finance.

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca che hanno finora concluso i due percorsi rivela che:

- Dei 64 Dottori diplomatisi in Economics, il 53% (34) ha proseguito la carriera accademica, mentre gli altri hanno trovato impiego principalmente presso organizzazioni internazionali (OECD, IMF e Banca Mondiale), istituti di ricerca extra- accademici (CEPS/INSTEAD, *Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung – DIW, Max Planck Gesellschaft*), banche centrali (*Bank of England, Banca d'Italia, Bank of Estonia, Bank of Portugal, National Bank of New Zealand*), Enti governativi (CONSOB), istituti finanziari privati (Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti e *Munich RE Group*) o altre società di rilievo internazionale (*Oak Hill Platinum Partners LLC, ENEL e Bates White LLC*). Dei 34 dottori che hanno intrapreso la carriera accademica, 24 si sono recati all'estero.
- L'unico dottore di ricerca di Finance ad aver concluso il processo di selezione sul *Job Market* ha proseguito la carriera accademica ed è stato assunto come *Assistant Professor* presso l'Università di Warwick.

**5° Requisito:** Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato in Economics & Finance intende formare economisti forniti di una solida preparazione, secondo i più elevati standard europei ed internazionali, principalmente attraverso il completamento della preparazione acquisita nelle lauree delle classi in Scienze Economiche e Finanziarie.

Questo obiettivo formativo è perseguito attraverso un insieme coordinato di approcci quali: (i) l'approfondimento del nucleo centrale di teoria economica e delle tecniche di analisi quantitativa; (ii) lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti; (iii) lo sviluppo di interessi analitici verso la dimensione storica e istituzionale dei sistemi economici; (iv) l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative proprie dei diversi settori di applicazione per la soluzione di problemi economico-finanziari. Il programma intende assegnare rilievo ad una formazione che privilegia il metodo della ricerca e conduce ad un'elevata padronanza degli strumenti quantitativi all'interno di un contesto multidisciplinare.

L'attività didattica e di preparazione alla ricerca è organizzata in modo molto strutturato:

- Durante il I anno gli studenti sono impegnati nella frequenza di 14 corsi obbligatori: 2 di Matematica, 2 di Statistica e Probabilità, 3 corsi di Microeconomia, 3 di Macroeconomia, 2 di Econometria, uno di *Corporate Finance* e uno di *Asset Pricing*.
- Nel corso del II anno gli studenti dovranno scegliere 2 *field* di specializzazione (i *field* possono essere scelti tra: Economia dello Sviluppo, Econometria, Micro- o Macroeconomia, Economia Industriale, Economia Internazionale, Politica Economica, Scienza delle Finanze, Storia Economica, *Asset Pricing* e *Banking and Corporate Finance*) e altri insegnamenti (anche erogati da altri Dottorati Bocconi) fino a raggiungere il totale di 12 corsi.

Corsi ed esami sono impartiti integralmente in lingua inglese. Complessivamente, il numero di ore di didattica impartite, tra I e II anno, è di circa 1.000 ore.

Durante il III e IV anno gli studenti sono tenuti a seguire seminari e *reading group*. Al terzo anno avviano il loro lavoro di tesi, svolgendo la loro attività di ricerca individuale sotto la supervisione di un docente. La tesi dovrà essere completata entro il quarto anno.

Nella fase di preparazione della tesi, sono previsti e incoraggiati soggiorni presso istituzioni universitarie straniere con le quali l'Università Bocconi intrattiene rapporti di scambio, al fine di consentire agli studenti un confronto nell'ambito della propria ricerca.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

Durante il I anno di dottorato, 4 insegnamenti vengono condivisi con il Dottorato in *Business Administration and Management*. Alcuni corsi del II anno di Economics e di Finance sono stati, inoltre, condivisi con il già citato BA&M e con *Statistics*. Questa collaborazione permette di razionalizzare l'offerta formativa, condividendo le spese e sfruttando le sinergie. Permette anche di amalgamare studenti di dottorati diversi creando le condizioni per attività di ricerca e studio collaborative.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

Nel corso del dottorato gli studenti sono incoraggiati a svolgere periodi di studio presso Università e istituzioni estere e *stage* presso organizzazioni internazionali (IMF, Banca Mondiale, Banca Centrale Europea, banche centrali estere). Nell'ambito del *network* "EDGE" ("European Doctoral Group in Economics", un'iniziativa sottoscritta con 5 Università europee – Aix en Provence, Cambridge, Copenhagen, Dublino e Monaco e finalizzata allo scambio e alla collaborazione interuniversitaria, sfruttando le complementarità dei programmi di ricerca e i punti di forza delle singole istituzioni) i contatti avvengono soprattutto nel "jamboree" annuale, in cui studenti dei vari dottorati afferenti al *network* presentano e discutono contributi scientifici. Gli studenti sono anche incoraggiati a presentare i loro lavori a conferenze internazionali qualificate. Infine, con largo anticipo rispetto all'esame finale di dottorato, parte dei lavori che costituiranno la tesi vengono valutati negli "oral" davanti a un comitato con almeno un membro esterno, tipicamente appartenente ad una università estera.

In tutte queste circostanze gli studenti hanno modo di entrare in contatto con docenti di università estere prestigiose. I membri esterni del comitato degli "oral" spesso finiscono per collaborare con il *supervisor* nell'indirizzo delle attività di ricerca dello studente e lo aiutano nella collocazione lavorativa.

La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; talvolta avviene su iniziativa personale dei dottorandi ma solitamente è il frutto del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali.

Per quanto concerne lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca all'estero, i docenti del Collegio provvedono a organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile; in particolare, nel periodo considerato, 3 dottorandi del PhD in *Economics* e 4 del PhD in *Finance* si sono recati per periodi di studio e ricerca di durata variabile presso le seguenti istituzioni accademiche: *Paris School of Economics* (Francia), U. di Belgrado (Serbia), *U. of California, San Diego* (USA), *Cornell U.* (Ithaca, USA), *U. of Oxford* (UK) e *McCombs Business School* (Austin, USA), nonché presso l'OECD di Parigi. È da sottolineare come la mancanza di accordi formali di interscambio con altre Università risponda ad una precisa strategia di flessibilità per garantire che ogni studente, in funzione dei propri specifici interessi di ricerca, possa attivare liberamente contatti con l'Università più qualificata.

L'inserimento nella comunità internazionale è favorito anche dalla partecipazione ad eventi scientifici, quali ad esempio: i convegni annuali della *American Economic Association*, in occasione dei quali si svolgono le attività di *Job Market*; è infatti durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiter* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – costituita dagli studenti che hanno appena conseguito il loro dottorato – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

(Poiché i dottorandi svolgono generalmente soggiorni e stage solo a partire dal III anno di corso, si farà riferimento alle esperienze svolte dagli iscritti ai cicli attivi dei corsi ad esaurimento in *Economics* e in *Finance*).

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato positivamente l'esperienza (dottorandi in *Economics*: *utilità dell'esperienza*: valutazione media di 7,00 su scala 1-10; *organizzazione del soggiorno*: 7,00; dottorandi in *Finance*: *utilità dell'esperienza*: valutazione media di 10,00 per entrambi gli aspetti).

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che si fonda su:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi cinque anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dei relativi esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di ogni anno di attività.

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI  NO

Sin dal I anno è prevista la verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di esami di profitto alla fine di ogni *quarter*, di un *general exam* alla fine del I anno (l'esame ha tre possibili esiti: *Pass* – si prosegue il Dottorato – *Master pass* – si consegue il titolo MPhil e si termina il percorso di Dottorato – e *Fail* – si termina il percorso di Dottorato) e di un esame sull'argomento del *field* alla fine dell'ultimo *quarter*.

Dopo il II anno il supervisore di ciascun dottorando valuta il lavoro di ricerca individuale e l'eventuale attività di stesura dei primi capitoli della Tesi e provvede ad informarne il Collegio dei docenti, a cadenza semestrale, attraverso la compilazione di un apposito "*student report*". I risultati di tale valutazione sono resi noti a ogni dottorando con una lettera personalizzata del coordinatore del Dottorato.

Entro l'inizio del IV anno, tutti i dottorandi discutono, davanti al loro Comitato Tesi (3 docenti, due interni e un esterno), gli "*oral*", consistenti nell'illustrazione del proprio progetto di tesi e del relativo stato d'avanzamento, ricevendo un apposito *feedback*, di cui viene informato anche il coordinatore del corso.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI  NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di quanti hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca, anche a distanza di tempo, raccogliendo informazioni sul loro percorso di carriera e invitandoli alle iniziative organizzate dal Dottorato (seminari, convegni etc). L'analisi degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca è utilizzata per verificare l'efficacia del percorso formativo e di preparazione alla ricerca e per pianificare eventuali modifiche del contenuto del programma e dei suoi obiettivi formativi.

**Raccomandazioni del CNVSU**

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?                  SI ■ NO □</p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>																			
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table border="0"> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>Si</b></td> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>Si</b></td> <td>Servizi</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>Si</b></td> <td>Altro *</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>Si</b></td> <td colspan="2">(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</td> </tr> </table>				Tutor	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>	Formazione offerta	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>	Attività di ricerca	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato	
Tutor	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>																
Formazione offerta	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>																
Attività di ricerca	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>																
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato																	
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:                  Buono □ Appena sufficiente □ Scarso □ Non applicabile ■</p> <p>I dottorandi del PhD in Economics &amp; Finance (così come quelli dei precedenti programmi in Economics e in Finance) non sono coinvolti in alcun gruppo di ricerca finanziato.</p>																			
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?                  SI ■ NO □</p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'azione di stimolo, operata dalla Bocconi nei confronti dei propri laureati, a svolgere il percorso di dottorato presso un'altra Università e nell'applicazione delle seguenti misure di tipo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i bandi di concorso sono pubblicati con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per assicurare maggiore compatibilità con le tempistiche di selezioni dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• la Scuola di Dottorato acquista spazi pubblicitari su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• il sito web della Scuola è in lingua inglese (con versione inglese del bando di ammissione) e riporta indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per fuori sede;</li> <li>• ogni anno, in settembre, si organizza una giornata di presentazione della Scuola, durante la quale il Dean e i Direttori dei corsi presentano i programmi offerti (l'evento è pubblicizzato anche tramite il sito web della Scuola);</li> <li>• possibilità di presentare direttamente <i>online</i> le candidature, accedendo a una specifica area disponibile sul sito web della Scuola di Dottorato, in lingua inglese (<a href="http://www.unibocconi.eu/admissionphd">www.unibocconi.eu/admissionphd</a>);</li> <li>• attività di <i>soft web-nurturing</i> tramite DEM per coloro che si sono registrati sul sito per richiedere informazioni sui corsi (si tratta per lo più di individui residenti all'estero);</li> <li>• tra i requisiti di ammissione sono presenti certificati internazionali;</li> <li>• possibilità per gli studenti stranieri di interfacciarsi in inglese, nell'ambito della Scuola di Dottorato, con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li> <li>• partecipazione della Scuola alle <i>PhD Fair</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fair</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</li> </ul> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato si fa presente che l'82% degli iscritti ai cicli attivi del programma e dei corsi di cui rappresenta la fusione (36 su 44) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>																			

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>                  Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?  <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: dopo i primi due anni di corso i dottorandi devono produrre un lavoro di ricerca individuale, che viene valutato dal supervisore (cfr. p.to Fb) e, in caso di esito positivo, può essere inserito nella Tesi. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2010-'11 il programma aveva attivo solo il I anno di corso; pertanto, si riepilogheranno, di seguito, i lavori prodotti dai dottorandi dei corsi di cui Economics &amp; Finance rappresenta la trasformazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Economics: si registrano le pubblicazioni di 11 dottorandi: due articoli su riviste scientifiche internazionali, 13 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, 12 dei quali svoltisi all'estero, e 3 <i>paper</i> presentati solo nella sede del Dottorato.</li> <li>➤ Finance: si registrano le pubblicazioni di 9 dottorandi: 13 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, 10 dei quali svoltisi all'estero, e 11 <i>working paper</i>.</li> </ul> <p>Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la qualificazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>                  Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).                  Ad oggi (per i due programmi di cui Economics &amp; Finance rappresenta la trasformazione) il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori e le Segreterie del Dottorati. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>                  Quali?                  Convenzioni con Università straniere (<i>Network EDGE</i>) <input checked="" type="checkbox"/>                  Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/>                  Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/>                  Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/>                  In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste forme di collaborazione sia con docenti di Università straniere (5 nell'anno accademico in esame), che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, sia con qualificati atenei stranieri (si veda quanto riportato sub 5° requisito). Si rileva, infine, che, pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, il 45% degli iscritti ai cicli attivi del programma e dei corsi di cui rappresenta la fusione (20 su 44) è di nazionalità estera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>                  Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

**Dottorato in: BUSINESS ADMINISTRATION AND MANAGEMENT** (Cicli valutati: XXIII, XXIV, XXV e XXVI)

1° **Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2010/2011”):

- n. 2 docenti: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 8 docenti: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 9 docenti: *Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08)*
- n. 5 docenti: *Organizzazione Aziendale (SECS-P/10)*
- n. 1 docente: *Storia Economica (SECS-P/12).*

SI  NO

Motivare:

Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione possono considerarsi pienamente adeguati e in grado di assicurare lo sviluppo delle attività formative e di preparazione previste dal dottorato.

La quasi totalità della Faculty ha conseguito un PhD e/o ha svolto attività di ricerca in istituzioni internazionali molto prestigiose (London School of Economics, Stanford, Yale, IESE, Wharton) e le loro aree di competenza, così come i loro lavori scientifici sono strettamente attinenti alle tematiche di insegnamento del PhD.

In particolare, si rileva che i componenti dei collegi sono selezionati alla luce della qualità degli *output* di ricerca pubblicati e della partecipazione attiva alla comunità accademica di riferimento (nello specifico, si conta la presenza in più di 15 *editorial board* di riviste di prestigio a livello internazionale).

---

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Il dottorato copre i principali temi di *Business Administration and Management* come si evidenzia anche dall'articolazione dei corsi, suddivisi in *Field (Methods, Firms and Consumers, Fundamental of Business)*, e, al II anno, in *track (Strategy, Marketing, Organization, Technology and Innovation)*.

---

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **9**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **tutti (25/25)**

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (24) o da un altro Ente esterno (1).

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2010-2011 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 404.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Come sempre l'Università mette a disposizione, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi, tutte le proprie strutture (biblioteca, posti studio, accesso alla rete Internet d'Ateneo, etc.). Con riferimento all'anno in esame sono state, inoltre, rese disponibili: due aule, 8 postazioni PC e 2 posti di studio/lettura. Tali strutture, per quanto certamente migliorabili, possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,66**<sup>4</sup> (a.a. '09-'10: 0,78)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare pienamente adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: vi sono 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi partecipanti ai cicli attivi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Il Coordinatore, prof. Gianmario Verona, ha ricoperto la carica di *Programme Chair* della Divisione *Competitive Strategy* della *Strategic Management Society*. Negli ultimi cinque anni ha pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche di prestigio quali *Journal of Product Innovation Management*, *Industrial & Corporate Change*, *British Journal of Management* e *Long Range Planning*. È membro dell'*Editorial Board* di *Strategic Management Journal* e vice Direttore della rivista *Economia & Management*.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

La produzione scientifica della Faculty si è mantenuta sui buoni livelli. In particolare, nel periodo 2006-2010 sono stati pubblicati o accettati per la pubblicazione i seguenti lavori aventi come autori o co-autori membri del Collegio:

- 108 articoli su riviste scientifiche (di cui 28 su riviste classificate dalla Bocconi come di fascia "A+", 62 su riviste di fascia "A", 6 su riviste di fascia "B" e 12 su riviste di fascia "C");
- 5 monografie scientifiche (presso case editrici o collane classificate dalla Bocconi come di fascia "B");
- 36 capitoli o saggi pubblicati in raccolte (di cui 34 in raccolte internazionali);
- Una raccolta di saggi curata da un membro del collegio;
- Una curatela di un numero speciale di rivista scientifica internazionale.

<sup>4</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 25.

N.° componenti del Collegio di docenti: 25.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 12

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1

**4° Requisito:** Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si è sempre preferito non sottoscrivere convenzioni con strutture di ricerca, scegliendo caso per caso, a seconda degli interessi del singolo dottorando, la destinazione. Come si può vedere dalla risposta al punto precedente, questo non ha, comunque, impedito ai dottorandi interessati di effettuare periodi di studio o ricerca presso le istituzioni prescelte.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

I dottori in *Business Administration and Management*, di norma, si inseriscono facilmente nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni non accessibili con la sola laurea. Anche buona parte dei dottori in ricerca assunti da società di consulenza, probabilmente, non avrebbero ottenuto lo stesso livello di qualifica e salario di ingresso se non in possesso del titolo di PhD.

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca che hanno finora concluso le proprie attività, rivela che l'87% dei diplomati (88 su 101) ha proseguito la carriera accademica, mentre i restanti hanno trovato occupazione prevalentemente presso banche private, società di consulenza, centri di ricerca di imprese di grandi dimensioni o istituzioni internazionali.

*PhD in Business Administration and Management*

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato intende formare ricercatori nelle discipline manageriali e dell'economia di impresa attraverso una forte focalizzazione:

- a) sull'insegnamento delle complesse metodologie di ricerca;
- b) sullo sviluppo di un'autonoma capacità di individuazione dei rilevanti temi di ricerca e di risoluzione dei problemi che essi comportano.

Durante il I anno i dottorandi sono tenuti a seguire un pre-corso di matematica e altri 11 corsi preparatori, alcuni dei quali condivisi con il Dottorato in *Economics & Finance*, volti all'apprendimento delle metodologie di ricerca e di solide basi quantitative. Nel II anno sono chiamati a scegliere 2 indirizzi di specializzazione (*track*) tra: *Strategy*, *Marketing*, *Organization* e *Technology*, ciascuno composto da 3 insegnamenti. Ogni studente deve, inoltre, inserire altri 6 insegnamenti al di fuori degli indirizzi di specializzazione scelti. Alla fine del II anno è previsto un *Field Exam* per ciascuno dei due indirizzi di riferimento e un esame per ciascun altro insegnamento seguito. Complessivamente, sono offerti 27 insegnamenti (12 al I anno e 15 al II), a cui si aggiungono numerosi seminari, per un totale di circa 700 ore di didattica complessive.

Prima di iniziare il III anno gli studenti devono produrre un *paper* e preparare una *Research Proposal* che sarà la base per la stesura della dissertazione finale.

Negli anni successivi i dottorandi si dedicano alla preparazione della Tesi di Dottorato; possono, inoltre, seguire cicli di seminari specialistici, partecipare a convegni e ad altre iniziative (in Italia e/o all'estero) e trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni e consente un'organizzazione più efficiente dell'attività didattica, oltre che la proficua integrazione fra studenti di Dottorati diversi. 4 insegnamenti del I anno sono impartiti in comune con il dottorato in *Economics & Finance*; al II anno, 2 insegnamenti sono impartiti in comune con *Economics*, 2 con *Finance* e 3 con *Diritto dell'Impresa*. Inoltre, con il consenso del Coordinatore del programma gli studenti del II anno possono scegliere 4 dei 6 corsi opzionali o un intero percorso di specializzazione fra quelli offerti dai Dottorati in *Economics & Finance* o in *Statistics*.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare la dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  NO

Motivare:

Nel corso del dottorato gli studenti sono invitati e motivati a partecipare alle principali conferenze internazionali di riferimento. Ogni anno diversi studenti beneficiano di un incremento della Borsa di studio per la partecipazione a conferenze internazionali. In particolare, è data priorità alle principali conferenze del settore: AoM, SMS, EGOS, AMA, EMAC, etc. (con riferimento all'a.a. 2010-'11 sono state finanziate le partecipazioni a 15 conferenze per gli studenti del 2°, 3° e 4° anno). La partecipazione a tali eventi scientifici, quali, ad esempio, i convegni annuali dell'*Academy of Management*, in occasione dei quali si svolgono le attività di *Job Market*, facilitano l'inserimento nella comunità internazionale. È, infatti, durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiter* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – data dai neo-dottori di ricerca – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro.

I dottorandi sono, inoltre, coinvolti in progetti di ricerca e seminari di cui fanno parte docenti internazionali, da cui scaturiscono occasioni di contatto che nella maggior parte dei casi si tramuta in soggiorni all'estero con conseguente possibilità di incontro/confronto con ricercatori internazionali. Con riferimento alle tesi discusse nell'a.a. 2010-2011, si nota la presenza di *distinguished professor* dell'accademia internazionale in 7 tesi su 8. Si registra, altresì, la regolare presenza di *Visiting Professor* provenienti da prestigiosi Atenei stranieri che collaborano alle attività del dottorato.

I dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per loro soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca o organizzazioni internazionali (soprattutto statunitensi). Nell'a.a. 2010-2011, un dottorando ha svolto un periodo di studio all'estero, presso l'*Imperial College* (Londra).

Tra le altre attività promosse ai fini di agevolare l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale, si citano gli *Study Days*, organizzati con lo scopo di fornire ai dottorandi l'opportunità di presentare i propri lavori di ricerca a docenti di fama internazionale, ai membri della *Faculty* Bocconi e agli altri colleghi del PhD.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare generalmente soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che tradizionalmente valutano in modo molto positivo tale esperienza; le ultime valutazioni riguardanti questi aspetti risalgono, tuttavia, all'a.a. 2009-10 (giudizio di *utilità*: pari, in media, a 8,40 su scala 1-10; giudizio sull'*organizzazione del soggiorno*: 8,25) in quanto l'unico dottorando ad aver svolto un soggiorno all'estero nell'a.a.2010-11 non ha espresso giudizi in sede di valutazione annuale). Aspetto ampiamente positivo risulta essere, in particolare, l'interazione tra i candidati e i *mentor* locali.

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi cinque anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

Per il primo anno di corso è prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di prove d'esame relative ai singoli insegnamenti e la presentazione di *paper*. Al termine di ciascuno dei due gruppi di insegnamenti, *Fundamental of Business* e *Economic and Social Sciences for Business Studies*, è previsto, inoltre, un esame generale.

Per il secondo anno di corso sono previste prove d'esame (*Field Exam*) per ciascuno dei due indirizzi di riferimento e un esame per ciascun altro insegnamento seguito; per il passaggio all'anno successivo si tiene conto, inoltre, della partecipazione attiva ai convegni e ai seminari organizzati.

Nel periodo successivo il momento di valutazione fondamentale è rappresentato dall'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di quanti hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i Dottori di Ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso. L'analisi degli esiti occupazionali dei dottori in ricerca è utilizzata per verificare l'efficacia del percorso formativo e di preparazione alla ricerca e per pianificare eventuali modifiche del contenuto del programma e dei suoi obiettivi formativi, al fine di acquisire aggiornamenti sulla loro carriera professionale.

### Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>																			
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table border="0"> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>SI</b></td> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>SI</b></td> <td>Servizi</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>SI</b></td> <td>Altro *</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>SI</b></td> <td colspan="2">(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</td> </tr> </table>				Tutor	<b>SI</b>	Aule attrezzature	<b>SI</b>	Formazione offerta	<b>SI</b>	Servizi	<b>SI</b>	Attività di ricerca	<b>SI</b>	Altro *	<b>SI</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>SI</b>	(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato	
Tutor	<b>SI</b>	Aule attrezzature	<b>SI</b>																
Formazione offerta	<b>SI</b>	Servizi	<b>SI</b>																
Attività di ricerca	<b>SI</b>	Altro *	<b>SI</b>																
Organizzazione del Dottorato	<b>SI</b>	(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato																	
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:                  Buono <input checked="" type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I finanziamenti finora acquisiti hanno consentito di assicurare un buon livello qualitativo della ricerca; tuttavia, sarebbe opportuno incoraggiare maggiormente l'acquisizione di fondi di ricerca PRIN (o più in generale esterni) che potrebbero aiutare a sostenere l'attività dei dottorandi, in particolare le spese di ricerca e la partecipazione a convegni internazionali.</p>																			
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'azione di stimolo, operata dalla Bocconi nei confronti dei propri laureati, a svolgere il percorso di dottorato presso un'altra Università e nell'applicazione delle seguenti misure di tipo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i bandi di concorso sono pubblicati con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per assicurare maggiore compatibilità con le tempistiche di selezioni dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• la Scuola di Dottorato acquista spazi pubblicitari su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• il sito web della Scuola è in lingua inglese (con versione inglese del bando di ammissione) e riporta indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per fuori sede;</li> <li>• ogni anno, in settembre, si organizza una giornata di presentazione della Scuola, durante la quale il Dean e i Direttori dei corsi presentano i programmi offerti (l'evento è pubblicizzato anche tramite il sito web della Scuola);</li> <li>• possibilità di presentare direttamente <i>online</i> le candidature, accedendo a una specifica area disponibile sul sito web della Scuola di Dottorato, in lingua inglese (<a href="http://www.unibocconi.eu/admissionphd">www.unibocconi.eu/admissionphd</a>);</li> <li>• attività di <i>soft web-nurturing</i> tramite DEM per coloro che si sono registrati sul sito per richiedere informazioni sui corsi (si tratta per lo più di individui residenti all'estero);</li> <li>• tra i requisiti di ammissione sono presenti certificati internazionali;</li> <li>• possibilità per gli studenti stranieri di interfacciarsi in inglese, nell'ambito della Scuola di Dottorato, con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li> <li>• partecipazione della Scuola alle <i>PhD Fair</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fair</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</li> </ul> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che quasi tutti gli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (24 su 25) provengono da altre sedi universitarie.</p>																			

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>								
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?  <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: agli studenti è richiesto di svolgere un <i>second year paper</i> (esame del <i>track</i> di specializzazione) che deve essere finalizzato possibilmente a una pubblicazione. A ciò va aggiunto che il lavoro di Tesi comporta la preparazione di tre <i>paper</i> che devono trovare pubblicazione in riviste di prestigio. È compito del <i>mentor</i> dello studente supportare questo processo. La valutazione periodica degli studenti avviene tramite l'organizzazione di <i>Study Days</i> ai quali partecipano docenti di chiara fama a livello internazionale e dove gli studenti presentano i loro <i>paper</i> e progetti di ricerca. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2010-'11 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 16 dottorandi: 10 articoli su riviste scientifiche, di cui 6 su riviste internazionali (a cui vanno aggiunti altri 14 proposti per la pubblicazione), 9 capitoli di monografie (di cui 5 internazionali), 7 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni all'estero e 13 <i>working paper</i>. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la qualificazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>								
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).                  I dati raccolti fino ad oggi (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>								
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Docenti stranieri nel Collegio</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Iscrizione di studenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste, oltre alla presenza di due docenti di Università estere nel Collegio, l'organizzazione di testimonianze e cicli di seminari durante il percorso didattico, tenuti da <i>Visiting Professor</i> stranieri (6 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta ai dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (cfr. 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, oltre il 70% degli iscritti ai cicli attivi (18 su 25) è di nazionalità estera.</p>	Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>							
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>							
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?                      Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>								

**Dottorato in: STATISTICS** (Cicli valutati: XXIII, XXIV, XXV e XXVI)

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/06*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2010/2011”):

- n. 11 docenti: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docente: *Demografia (SECS-S/04)*
- n. 2 docenti: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*
- n. 1 docente: *Probabilità e Statistica Matematica (MAT/06)*

SI  NO

Motivare:

Si ritiene che i membri del Collegio dei Docenti siano per numerosità, composizione e competenza pienamente adeguati rispetto alle esigenze dei dottorandi e in grado di assicurare uno sviluppo soddisfacente delle attività formative e di preparazione alla ricerca prevista dal dottorato.

Tutti i corsi sono tenuti da docenti facenti parti del Collegio e tutte le aree di interesse dei singoli docenti e le loro più recenti pubblicazioni sono strettamente attinenti alle tematiche di insegnamento del dottorato.

---

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato riguardano: Probabilità, Statistica metodologica e applicata, processi stocastici e statistica bayesiana. Nel piano di studi sono previsti inoltre insegnamenti interdisciplinari, in particolare con i PhD in Economics e Business. L'ampiezza delle tematiche è ulteriormente arricchita da corsi monografici tenuti da visiting professors di fama internazionale.

---

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

Il programma del dottorato corrisponde pienamente alla denominazione. I corsi forniscono una solida preparazione nella statistica metodologica classica e bayesiana, sulla probabilità e sui processi stocastici, e su tecniche applicative.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **4**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **tutti** (13/13)

Il numero particolarmente esiguo di dottorandi risultanti "ufficialmente" iscritti all'ultimo ciclo (2, come riportati nell'"Anagrafe dei corsi di dottorato") maschera, in realtà, l'ammissione di 4 dottorandi, due dei quali, tuttavia, hanno rinunciato all'inizio del percorso.

Si può considerare, pertanto, soddisfatto il requisito minimo in termini di dottorandi ammessi, anche se esso appare al limite della sostenibilità. Risulta, dunque, essenziale provvedere ad incrementare, nelle prossime edizioni del dottorato, il numero di partecipanti effettivi.

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (12) o da altri Enti esterni (1).

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2010-2011 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 285.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Come sempre l'Università mette a disposizione, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi, tutte le proprie strutture (biblioteca, posti studio, accesso alla rete Internet d'Ateneo, etc.). Con riferimento all'anno in esame sono state, inoltre, rese disponibili (in comune con i dottorandi dei due programmi ad esaurimento in *Economics* e in *Finance*): 2 aule, 3 stanze per lo studio, 6 postazioni PC, 13 accessi Internet e 2 stampanti. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,62<sup>5</sup>** (a.a. '09-'10: 0,71)

Adeguata    
Adeguata in parte    
Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare pienamente adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, quasi 5 docenti/tutori ogni 3 dottorandi iscritti.

Il numero dei docenti coinvolti nel programma e il numero degli studenti partecipanti consente lo sviluppo di un rapporto interpersonale molto stretto con i dottorandi sia nell'ambito dei corsi sia nello sviluppo del lavoro di Tesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Pietro Muliere (coordinatore fino all'a.a.2010-11)

Nel periodo 2007-2011 il prof. Muliere si è occupato di analisi bayesiana parametrica e non-parametrica, di processi d'urna, di caratterizzazione di distribuzione, di indicatori della distribuzione del reddito. I lavori pubblicati su riviste internazionali sono 18; i lavori su Quaderni di Istituto sono 9 e 2 su Atti di convegni. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, presentando lavori, è stato invitato a tenere seminari in Università italiane e straniere e, nel presente anno, è stato invitato come *Visiting Professor* presso la *Business School City University* a Londra e presso il Dipartimento di Matematica e Statistica dell'Università di Warwick.

Sonia Petrone (attuale coordinatore)

La prof.ssa Petrone ha pubblicato su alcune delle più prestigiose riviste scientifiche nel campo della statistica. Fra i principali temi di ricerca si segnalano: statistica bayesiana, *Bayesian nonparametrics*, modelli a variabili latenti; *state-space models*. Partecipa attivamente alla comunità scientifica con servizio editoriale (*Editor* per *Bayesian Analysis*, *referee* per numerose e prestigiose riviste scientifiche e per *grant* internazionali), intervenendo a numerosi convegni scientifici internazionali e con servizio professionale per associazioni scientifiche. Ha svolto seminari e attività di ricerca in svariate università italiane ed estere (negli ultimi 5 anni: CREST – Parigi, *Pontificia Universidad Catolica de Chile* – Santiago, *University of Cambridge*, *CEREMADE Université de Paris Dauphine*, *Stanford University*, *Federal University of Rio de Janeiro*, *Duke University*). Fa parte del *Council* dell'*Institute of Mathematical Statistics* (IMS), 2011-2014, è stata membro del *Board of Director* dell'*International Society of Bayesian Analysis* (ISBA): 2002- 2004 e 2008-2010, è membro dell'*Institute of Mathematical Statistics*, dell'*American Statistical Association*, della Società Italiana di Statistica e dell'*International Society of Bayesian Analysis* (ISBA).

<sup>5</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 13.

N.° componenti del Collegio di docenti: 16.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 4

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1

**3° Requisito (segue)**

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Il Collegio dei docenti è composto da studiosi nelle aree: Statistica Bayesiana, S. Metodologica, Probabilità, Teoria delle Decisioni, Processi Stocastici, S. Applicata, *Health Statistics* e Demografia. La loro produzione scientifica è di livello internazionale, le loro pubblicazioni vengono presentate in convegni nazionali ed internazionali e sono disponibili nell'“Anagrafe dei corsi di dottorato”. I membri del collegio docenti hanno ricevuto riconoscimenti internazionali:

- Il prof. Francesco Billari è stato nominato *fellow* dell'*European Academy of Sociology*, un'associazione informale di studiosi fondata da Raymond Boudon e volta a promuovere i più rigorosi standard nella disciplina;
- Al prof. Fabio Maccheroni è stato assegnato il premio del Collegio Carlo Alberto per il miglior economista italiano sotto i 40 anni.

Nel complesso, nel periodo 2006-2010 sono stati pubblicati o accettati per la pubblicazione 48 articoli su riviste scientifiche (di cui 20 su riviste classificate dalla Bocconi come di fascia “A+”, 20 su riviste di fascia “A”, 4 su riviste di fascia “B” e 4 su riviste di fascia “C”) aventi come autori o co-autori membri del Collegio.

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del programma, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Nel corso dell'a.a. 2010-'10, un dottorando ha svolto un tirocinio all'estero, presso la Novartis Pharma, a Basilea.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si è sempre preferito non sottoscrivere convenzioni con strutture di ricerca, scegliendo caso per caso, a seconda degli interessi del singolo dottorando, la destinazione. Come si può vedere dalla risposta al punto precedente, ciò non ha, comunque, impedito ai dottorandi interessati di effettuare periodi di studio o ricerca presso le istituzioni prescelte.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

Gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno finora conseguito il titolo di dottore di ricerca dimostrano che il Dottorato crea opportunità di lavoro sia in ambito accademico, soprattutto internazionale, sia in centri di ricerca e centri studi italiani e internazionali difficilmente accessibili a coloro che dispongono del solo titolo di laurea. In particolare, dei 31 Dottori diplomatisi, 22 hanno proseguito la carriera accademica (di cui 8 all'estero: 4 in Nord America e 4 in Europa), mentre, dei restanti 9, 4 lavorano presso banche all'estero, uno presso la Banca d'Italia, 2 sono assunti come ricercatori presso Enti di ricerca, uno presso una società di consulenza ed uno presso un ente pubblico territoriale.

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso specifico di formazione nell'area statistica che mira ad assicurare agli studenti strumenti idonei ad affrontare concreti e significativi problemi di ricerca, ed ampie basi culturali e di educazione matematica che garantiscano una padronanza del sapere teorico della disciplina.

Il curriculum formativo prevede, al 1° anno, insegnamenti obbligatori di Analisi reale, Probabilità, Processi stocastici, Teoria statistica, Statistica bayesiana e Analisi dei dati (circa 310 ore complessive) e al 2° anno 7 corsi obbligatori e due *track* a scelta dei dottorandi (Statistica Teorica e Statistica Applicata) per un totale di 210 ore di didattica erogate. Al 3° e 4° anno è previsto il lavoro di Tesi; in questo periodo è consigliato lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca, possibilmente all'estero.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni; in particolare, nell'anno accademico in esame, 3 insegnamenti (*Computational Statistics, Inference for Diffusion Processes* e *Topics in Time-Series Econometrics*, per un totale di 84 ore di lezione) sono stati impartiti in comune con altri Dottorati Bocconi. In aggiunta alle tematiche insegnate nell'ambito del Dottorato, gli studenti possono seguire corsi all'interno del *PhD in Economics & Finance*; di ciò hanno approfittato alcuni dottorandi dei cicli XIX e XX, scegliendo Tesi in Econometria o in Finanza, discipline non presenti nel Dottorato in esame. La collaborazione, oltre a permettere di condividere i costi e sfruttare indubbe sinergie organizzative, è molto positiva, poiché agevola l'integrazione fra studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorato affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  NO

Motivare:

Alcuni corsi del Dottorato sono tenuti da docenti inquadrati presso Atenei esteri (3 *Visiting Professor* hanno insegnato nell'anno accademico in esame per un totale di 42 ore); i dottorandi sono incoraggiati a svolgere periodi di studio e ricerca presso istituzioni estere e partecipano regolarmente con interventi a congressi nazionali ed internazionali. In particolare, nell'a.a. 2010-'11, 3 dottorandi si sono recati, per periodi di durata variabile, presso le seguenti istituzioni: *Novartis Pharma* (Basilea), *University of Kent* (Canterbury) e *East-West Center* (Honolulu).

Si tratta, in tutti questi casi, di opportunità fornite ai dottorandi per agevolare il loro inserimento nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale.

**5° Requisito** (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

Il soggiorno presso Università o istituzioni di ricerca straniere, fortemente consigliato nell'ambito del programma del Dottorato, si rivela molto utile sia per il lavoro di Tesi, sia per stabilire nuovi contatti e inserirsi nella comunità scientifica internazionale.

I dottorandi che vi prendono parte valutano tradizionalmente in modo molto favorevole tale esperienza (giudizio di *utilità* pari, in media, a 10,00 su scala 1-10; giudizio sull'*organizzazione del soggiorno*, riferito all'ultima valutazione disponibile, pari a 9,20).

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che comporta:

1. una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi cinque anni;
2. una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
3. una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

Al I e al II anno è prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso prove d'esame, sia scritte che orali, con riferimento agli insegnamenti obbligatori inseriti nel percorso formativo. Nel periodo successivo il momento di valutazione fondamentale è rappresentato dall'ammissione o meno all'esame finale di dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

Il Coordinatore (e la Segreteria del Dottorato) mantengono stretti contatti con i dottori di ricerca, provvedendo ad aggiornare con regolarità le loro posizioni occupazionali e il loro percorso di carriera. L'analisi degli esiti occupazionali dei dottori in ricerca è utilizzata per verificare l'efficacia del percorso formativo e di preparazione alla ricerca e per pianificare eventuali modifiche del contenuto del programma e dei suoi obiettivi formativi.

**Raccomandazioni del CNVSU**

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>																			
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table border="0"> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>SI</b></td> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>SI</b></td> <td>Servizi</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>SI</b></td> <td>Altro *</td> <td><b>SI</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>SI</b></td> <td colspan="2">(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</td> </tr> </table>				Tutor	<b>SI</b>	Aule attrezzature	<b>SI</b>	Formazione offerta	<b>SI</b>	Servizi	<b>SI</b>	Attività di ricerca	<b>SI</b>	Altro *	<b>SI</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>SI</b>	(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato	
Tutor	<b>SI</b>	Aule attrezzature	<b>SI</b>																
Formazione offerta	<b>SI</b>	Servizi	<b>SI</b>																
Attività di ricerca	<b>SI</b>	Altro *	<b>SI</b>																
Organizzazione del Dottorato	<b>SI</b>	(*) Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato																	
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:                  Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Si auspica, in futuro, un più ampio coinvolgimento dei dottorandi in progetti di ricerca finanziati (PRIN, progetti europei, altri).</p>																			
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'azione di stimolo, operata dalla Bocconi nei confronti dei propri laureati, a svolgere il percorso di dottorato presso un'altra Università e nell'applicazione delle seguenti misure di tipo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i bandi di concorso sono pubblicati con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per assicurare maggiore compatibilità con le tempistiche di selezioni dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• la Scuola di Dottorato acquista spazi pubblicitari su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• il sito web della Scuola è in lingua inglese (con versione inglese del bando di ammissione) e riporta indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per fuori sede;</li> <li>• ogni anno, in settembre, si organizza una giornata di presentazione della Scuola, durante la quale il Dean e i Direttori dei corsi presentano i programmi offerti (l'evento è pubblicizzato anche tramite il sito web della Scuola);</li> <li>• possibilità di presentare direttamente <i>online</i> le candidature, accedendo a una specifica area disponibile sul sito web della Scuola di Dottorato, in lingua inglese (<a href="http://www.unibocconi.eu/admissionphd">www.unibocconi.eu/admissionphd</a>);</li> <li>• attività di <i>soft web-nurturing</i> tramite DEM per coloro che si sono registrati sul sito per richiedere informazioni sui corsi (si tratta per lo più di individui residenti all'estero);</li> <li>• tra i requisiti di ammissione sono presenti certificati internazionali;</li> <li>• possibilità per gli studenti stranieri di interfacciarsi in inglese, nell'ambito della Scuola di Dottorato, con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li> <li>• partecipazione della Scuola alle <i>PhD Fair</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fair</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</li> </ul> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che l'85% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (11 su 13) proviene da altre sedi universitarie.</p>																			

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>								
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: è attivo un monitoraggio continuo dei lavori scientifici prodotti dai dottorandi, svolto a cura del Coordinatore, il quale tiene periodicamente aggiornati i membri del Collegio dei docenti circa l'attività di ricerca svolta dai dottorandi; inoltre, al termine di ogni anno di corso lo stesso è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2010-'11, si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 8 dottorandi: 2 articoli su riviste scientifiche internazionali, 18 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, di cui 15 all'estero, e 5 <i>working paper</i>. Si segnala, inoltre, la presenza di numerose collaborazioni con altri ricercatori, in alcuni casi stranieri.                  Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la qualificazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>								
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).                  I dati raccolti (si veda quanto indicato in relazione al 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>								
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Docenti stranieri nel Collegio</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Iscrizione di studenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (come indicato in relazione al 5° requisito, nell'a.a. 2010-11 vi sono stati 3 <i>Visiting Professor</i>). I dottorandi sono, inoltre, invitati a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (si veda quanto indicato per il 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, il 31% dei partecipanti (4 su 13 iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.</p>	Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>							
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>							
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	<input checked="" type="checkbox"/>						
Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	<input checked="" type="checkbox"/>							